

INTERROGAZIONE

PREMESSO CHE

Il consiglio comunale di Biella del 21 giugno 2011, ha cassato a maggioranza la delibera sponsorizzata dal sindaco e dall'assessore al bilancio e alle finanze, che voleva introdurre la tassa di soggiorno con l'applicazione coatta di tre euro per notte al malcapitato che per ragioni turistiche o di servizio volesse o dovesse pernottare nelle strutture alberghiere della città.

PREMESSO INOLTRE CHE

L'effetto politico immediato dello sfaldamento del partito di maggioranza, il Pdl, fu "una formula all'italiana": il sindaco Donato Gentile non revocò, ma sospese tutte le deleghe dei nove assessori e avocò a se le competenze, tutt'ora nelle sue mani, **senza per altro sospenderne gli emolumenti.**

APPURATO

L'atavico rigetto dei politici italiani alle dimissioni, a prescindere da qualsiasi presupposto.

IL GRUPPO CONSILIARE DI I LOVE BIELLA INTERROGA IL SINDACO E ASSESSORE PRO TEMPORE

- Se esistano dei limiti temporali o quali siano i termini di legge per mantenere lo status quo di "uomo solo al comando".
- Se nulla osta il perdurare del governo "ad interim" (fatta salva la sospensione di tutti gli emolumenti da corrisponderne agli assessori non più operativi, con conseguente risparmio per la città di alcune centinaia di migliaia di euro l'anno), se intenda arrivare con soluzione di continuità al termine di una legislatura dal minimo comune denominatore di un'azione amministrativa PIATTA e funzionale solo a se stessa, sia prima della crisi (con giunta), che dopo (senza giunta), come percepito in questo primo mese di "purgatorio degli assessori" anche dalla cittadinanza.

Si richiede risposta orale

Il gruppo consiliare di I Love Biella

Benito Maria Possemato e Nicola Simone